

di andare a combattere contro i prepotenti dell'Ungheria.

Orbene il Governo rumeno non ha chiesto scuse al conte Tisza che seppe spiegare il suo eroismo facendo sciabolare dagli ufficiali i membri dell'opposizione.

Ma qui il conte Tisza è stato più prudente.

Egli ha compreso che la piccola Rumania è necessaria all'Austria ed ha chiamato i rappresentanti rumeni della Bucovina e della Transilvania per vedere di venire a qualche accomodamento.

Eppure la Rumania è un piccolo, un microscopico Staterello che non arriva alla settima parte dell'Italia! (*Commenti*).

E invece, che cosa ha fatto l'Italia per imitare la condotta del Governo rumeno, per ottenere per i suoi figli quel rispetto del quale sono meritevoli? Nulla.

Il Governo italiano ha pensato ad avere un forte esercito, ma questo forte esercito non vale per far rispettare gli italiani di oltre Isonzo. Permettetemi, o colleghi, che all'indomani di una lotta strenua combattuta per l'italianità nella città che sta sull'estreme Alpi Giulie, interprete del sentimento vostro e del sentimento di tutta Italia, mandi un reverente, caldo ed entusiastico saluto a quegli italiani che si sono battuti per l'italianità. (*Vivi e generali applausi — Vivissime approvazioni — Molte congratulazioni*).

PRESIDENTE. Spetterebbe ora di parlare all'onorevole Fera. Ma sono già le sette; e quindi se intende rimettere il suo discorso alla prossima seduta, è nel suo diritto.

*Voci all'estrema sinistra.* A domani! A domani!

PRESIDENTE. Ma io mi sono rivolto all'onorevole Fera, e non a loro!... Loro non c'entrano!... Onorevole Fera?...

FERA. Preferirei rimettere il mio discorso a domani; se, come credo, vi sarà seduta.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Volevo appunto pregare la Camera di tenere domani, alle 14, una seduta straordinaria per proseguire questa discussione.

PRESIDENTE. L'onorevole Presidente del Consiglio propone che la Camera tenga domani, alle 14, una seduta straordinaria per proseguire questa discussione.

Se non vi sono osservazioni in contrario, rimarrà così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Il seguito di questa discussione è dunque rimesso a domani.

La seduta è tolta alle 19.5.

---

*Ordine del giorno per la seduta di domani.*

*Alle ore 14.*

Seguito della discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

---

PROF. EMILIO PIOVANELLI

*Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

---

Roma, 1914 — Tipografia della Camera dei Deputati.